



Scheda di sicurezza

(Dir. CEE 2001/58/CE recepita con D. 07.09.2002)

1- Identificazione del prodotto e della società

1.1- Denominazione commerciale: CAMBEL S

1.2- Descrizione: liquido solubile

1.3- Utilizzo: prodotto agrofarmaco erbicida

1.4- Fornitore: Gowan Italia S.p.A.
Via Morgagni, 68
48018 Faenza (RA)
Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943
e-mail: gowanitalia@gowanitalia.it

1.5- Tecnico competente della scheda dati di sicurezza: dott.ssa Ghetti Gloria e-mail: gloria_ghetti@libero.it

2- Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione di pericolosità: non classificato (prodotto non pericoloso attenzione manipolare con prudenza).

2.2 Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo e/o l'ambiente: il prodotto può essere irritante per gli occhi.

2.3 Sistema di classificazione: la classificazione corrisponde alle attuali liste della CEE, è tuttavia integrata da dati raccolti da bibliografia specifica e da dati forniti dall'impresa.

3- Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Descrizione: miscela delle seguenti sostanze pericolose con additivi non pericolosi

3.2 Sostanze pericolose:

No. CAS	No.CE	Denominazione	Nome chimico IUPAC	Formula Bruta	Pericolosità	Fraasi di rischio	Percentuali %
2300-66-5	233-002-7	Dicamba	ACIDO 3,6-DICHLORO-O-ANISIC	C ₈ H ₆ CL ₂ O ₃ . C ₂ H ₇ N	Xi	R 36 R52/53	21,2

Coformulanti ed acqua q.b. a 100

4- Misure di pronto soccorso

4.1- Inalazione: allontanare la persona dalla zona inquinata tenendola a riposo in ambiente aerato. Chiamare un medico

4.2- Contatto cutaneo: togliere immediatamente gli indumenti, lavare abbondantemente la parte contaminata, con acqua e sapone neutro. Consultare il medico.

4.3- Contatto con gli occhi: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente o soluzione isotonica, tenendo le palpebre aperte per almeno dieci minuti. Consultare un medico.

4.4- Ingestione: diluire dando da bere due bicchieri di acqua. Non provocare il vomito e non somministrare bevande se la persona è incosciente o svenuta. Contattare un medico

4.5- Nota per il medico

Sintomi: irritante oculare, spasmi muscolari, dispnea, cianosi, possibili atassia, bradicardia. Terapia: sintomatica - Avvertenza: consultare un Centro Antiveleni.

5- Misure antincendio

- 5.1- Mezzi d'estinzione idonei:** Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, schiuma. Acqua nebulizzata.
- 5.2- Decomposizione termica:** se il prodotto è coinvolto in un incendio sviluppa fumi tossici e prodotti di decomposizione pericolosi: monossido di carbonio, ossidi di azoto, acido cloridrico.
- 5.3- Mezzi Protettivi specifici:** proteggere le vie respiratorie con maschera a facciale completo con filtro universale (assicurarsi che le maschere siano certificate e integre). In caso di incendi di grandi proporzioni usare un adatto autorespiratore a pressione positiva e tutto l'equipaggiamento necessario.
- 5.4- Azioni da intraprendere:** in caso d'incendio raffreddare con acqua nebulizzata i contenitori esposti alle fiamme e al calore. Le acque di estinzione contaminate dal prodotto devono essere raccolte separatamente e non immesse nelle fognature. I residui d'incendio devono essere eliminati in conformità con le disposizioni legislative vigenti.

6- Misure in caso di fuoriuscita accidentale

- 6.1- Precauzioni individuali:** indossare adeguato equipaggiamento protettivo. Non fumare e non usare fiamme libere. Evitare di respirare i fumi, i vapori e le nebbie
- 6.2- Misure di protezione ambientale:** circoscrivere la zona e bloccare le perdite. Allontanare le persone estranee. Non lasciare penetrare il prodotto nella rete fognaria.
- 6.3- Metodi di pulizia:** mescolare la massa dispersa con bentonite o farina fossile o sabbia o altro materiale inerte. Evitare che il prodotto raggiunga gli scarichi fognari, i corsi d'acqua ed il terreno. Non lavare con acqua l'area contaminata, ma bonificare il pavimento con lavasciuga. Raccogliere accuratamente il prodotto, ed il materiale adsorbente, in un recipiente a chiusura ermetica per la successiva eliminazione in un impianto idoneo autorizzato. Nel caso d'infiltrazione nei corsi d'acqua o nelle fognature avvertire le Autorità Competenti.

7- Manipolazione e stoccaggio

- 7.1- Manipolazione:** evitare il contatto diretto o indiretto con il prodotto; non mangiare, bere o fumare durante il lavoro. Indossare indumenti protettivi adatti.
- 7.2- Stoccaggio:** immagazzinare il prodotto, in confezioni originali, in locali freschi e ventilati, lontano da fonti di calore, dall'esposizione solare.
- 7.3- Stoccaggio Misto:** non conservare a contatto con alimenti, mangimi o bevande.

8- Controllo dell'esposizione/protezione individuale

- 8.1- Componenti con valori limite da tenere sotto controllo:** il prodotto non contiene quantità rilevanti di sostanze i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro.
- 8.2- Dispositivi di protezione individuale:**
durante la normale manipolazione del prodotto indossare sempre indumenti con le maniche lunghe e guanti impermeabili alle aggressioni chimiche (EN 374);
protezione respiratoria: in casi normali non necessaria, in caso di superamento dei valori massimi di concentrazione nell'ambiente di lavoro o in caso di polverizzazioni e/o sversamenti: maschera emifacciale a filtro contro polveri, gas e vapori (tipo A2P2 EN 141); in caso di esposizione prolungata maschera a facciale completo;
in caso di polverizzazioni e sversamenti indossare anche indumento esterno protettivo contro le aggressioni chimiche, stivali impermeabili contro le aggressioni chimiche (EN 344), occhiali di protezione contro gli schizzi (EN 166).
Controllare sempre l'integrità dei dispositivi di protezione prima di iniziare le attività lavorative.
- 8.3- Misure igieniche:** lavarsi accuratamente le mani dopo avere maneggiato il prodotto e sempre prima di mangiare, bere o fumare.
- 8.4- Misure ambientali:** i locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso.

9- Proprietà fisiche e chimiche

Stato fisico: liquido
Colore: ambrato
Odore: lieve di ammina
Temperatura/punto di fusione: non applicabile
Temperatura/punto di ebollizione: 100° C. circa
Limite inferiore di esplosività: non applicabile
Limite superiore di esplosività: non applicabile
Temperatura di autoaccensione: non applicabile
Punto di infiammabilità: non applicabile
Proprietà esplosive: non applicabile
Proprietà comburenti: non applicabile
Tensione di vapore: 2276.5 Pa a 20° C. (acqua)
Densità: 1085 ± 5 g/l a 20° C.
Idrosolubilità: completa
Liposolubilità: non determinata
pH: 6.9 – 7.1 (diluizione 1% in acqua)

10- Stabilità e reattività

- 10.1-Decomposizione termica/condizioni da evitare:** il prodotto non si decompone se usato conformemente alle norme.
10.2-Reazioni pericolose: il prodotto può avere reazioni pericolose se riscaldato e se posto a contatto con acidi.
10.3-Prodotti di decomposizione pericolosi: se il prodotto è sottoposto a riscaldamento o se è coinvolto in un incendio può sviluppare fumi tossici di Cl, NH₃, NOx.

11- Informazioni tossicologiche

11.1-Tossicità acuta: i seguenti dati si riferiscono a studi condotti sul principio attivo Dicamba (acido) al 95%

Componenti	Tipo	Valore	Specie
Dicamba	Orale	LD 50 = 1707 mg/Kg	Ratto
“	Cutaneo	LD 50 > 2000 mg/Kg	Coniglio
“	Per inalazione	LC 50 (4 h) > 9.6 mg/l	Ratto

- 11.2-Irritazione cutanea primaria:** moderatamente irritante sulla pelle del coniglio
11.3-Tossicità sub-cronica e cronica: NOEL - (2 anni) ratto 110 mg/Kg peso corporeo/giorno
 (1 anno) Cane 52 mg/Kg peso corporeo/giorno
11.4-Cancerogenesi: non incluso nell'elenco IACR delle sostanze cancerogene.
11.5-Mutagenesi: non mutageno.

12- Informazioni ecologiche

12.1-Ecotossicità: i seguenti dati si riferiscono a studi condotti sul principio attivo Dicamba (acido) al 95%

Componenti	Tipo	Valore	Specie
Dicamba	Orale acuta	LD 50 = 2000 mg/Kg (8 gg dieta)	Anatra selvatica
“	“	LC 50 > 10 000 mg/Kg (via dieta)	Anatra selvatica e quaglia bobwhite
“	“	LC 50 (96) = 135 mg/l	Trota iridea e bluegil
“	“	NON TOSSICO LD 50 > 100 µg/ape	Per le API
“	“	EC 50 (48 h) = 110 mg/l	daphnia

12.2-Persistenza /degradabilità: nel terreno si ha degradazione microbica, essendo 3.6 acido diclorosalicilico il principale metabolica. In condizioni riconducibili a rapido metabolismo, DT 50 < 14 giorni.

13- Considerazioni sullo smaltimento

13.1-Sicurezza/Manipolazione dei residui: il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza alle disposizioni vigenti. (Riferimento al DPR 915/1982, D.L. 22/1997 e successive modifiche)

13.2-Metodi di smaltimento residui: rispettando la normativa locale, deve essere sottoposto ad un trattamento speciale (es. termodistruzione)

13.3-Imballaggi non ripuliti: il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati

14- Informazioni sul trasporto

14.1-Trasporto stradale/ferroviario ADR/RID

Classe ADR/RID: N. D.

14.2-Trasporto marittimo IMDG

Classe IMDG: N. D.

14.3-Trasporto aereo ICAO – TI e IATA – DRG

Classe ICO/IATA: N. D.

15- Informazioni sulla regolamentazione

La classificazione e l'etichettatura sono state effettuate in conformità con le direttive UE 67/548/EEC compresi emendamenti per l'uso designato

15.1-Impiego/Azione: prodotto agrofarmaco erbicida, liquido solubile

15.2-Registrazione: n. 11587 del 11.02.2003

15.3-Sigla di pericolosità del prodotto: non classificato (prodotto non pericoloso attenzione manipolare con prudenza).

15.4-Frasi di rischio (Frase R): ---

15.5-Consigli di prudenza (frasi S):

S 2 conservare fuori dalla portata dei bambini

S 13 conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande

S 20/21 non mangiare, né bere né fumare durante l'impiego

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore

16- Altre informazioni

La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti

16.1-Riferimenti normativi

Direttiva 67/548/CEE e succ. agg. e mod. (Classificazione ed etichettatura delle sostanze pericolose)

D. Lgs 52/97 e succ. agg. e mod.

Direttiva 2001/58/CE e succ. agg. e mod. (Schede informative in materia di sicurezza)

D.M. 7/9/2002 (Recepimento della Direttiva 2001/58/CE)

D. Lgs 22/97 e succ. agg. e mod. (Gestione dei rifiuti)

Direttiva 9/4/2002 relativa al nuovo elenco dei rifiuti

D. Lgs 152/99: tutela delle acque dall'inquinamento

D. Lgs 626/94 e succ. agg. e mod.: miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro

D. Lgs 25/02: Protezione dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici contro il lavoro

Direttiva della Commissione CE2004/73/CE del 29 aprile 2004 – recante ventinovesimo adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE del Consiglio concernente il riavvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose. G.U.U.E. del 30/4/2004 n. L 152

Reach: regolamento CE del 18.12.2006 n. 1907/2006

16.2-Informazioni generali

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni qui contenute in relazione all'utilizzo specifico.

L'utilizzatore è altresì tenuto a rispettare a pieno le norme di sicurezza descritte e a richiedere un adeguato addestramento prima della manipolazione.

I dati e le informazioni si basano sulla letteratura disponibile e su nostre specifiche conoscenze alla data di compilazione; queste sono riferite unicamente al prodotto indicato.

16.3-Centri Antiveleni in Italia:

Città	Ospedale	TEL
ANCONA	ISTITUTO MEDICINA SPERIMENTALE	071/2204636
BOLOGNA	OSPEDALE MAGGIORE	051/333333
CATANIA	OSPEDALE GARIBALDI CENTRO RIANIMAZIONE	095/7594120
CESENA	OSPEDALE MAURIZIO BUFFALINI	0547/352612
CHIETI	OSPEDALE SANT.MA ANNUNZIATA	0871/345362
FIRENZE	USL 10/UNIVERSITA'DEGLI STUDI	055/4277238
GENOVA	IST. SCIENTIFICO G.GASLINI	010/3760603
GENOVA	OSPEDALE SAN MARTINO	010/352808
LA SPEZIA	OSPEDALE CIVILE S. ANDREA	0187/533296
LECCE	OSPEDALE VITO FAZZI	0832/665374
MESSINA	UNITA' DEGLI STUDI DI MESSINA	090/2212451
MILANO	OSPEDALE NIGUARDA	02/66101029
NAPOLI	OSPEDALI RIUNITI CARDARELLI	081/7472870
PADOVA	DIP. FARMACOLOGIA E ANESTESIOLOGIA	049/8275078
PAVIA	FOND. S. MAUGERI	0382/24444
PORDENONE	OSPEDALE CIVILE	0434/399698
REGGIO CALABRIA	OSPEDALI RIUNITI	0965/811624
ROMA	IST. DI ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE	06/3054343
ROMA	POLICLINICO UMBERTO I°	06/490663
TORINO	UNIVERSITA' DI TORINO	011/6637637
TRIESTE	OSPEDALE INFANTILE	040/3785373

Per ulteriori chiarimenti contattare:

Gowan Italia S.p.A.
 Via Morgagni, 68
 48018 Faenza (RA)
 Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943
 gowanitalia@gowanitalia.it